

# **Un tasto per la vita**

*Estratto del libro*



**[www.daeitalia.it](http://www.daeitalia.it)**



[info@daeitalia.it](mailto:info@daeitalia.it)



Dae Italia



[defibrillatori\\_daeitalia](https://www.instagram.com/defibrillatori_daeitalia)

Carlo Zito

# **UN TASTO PER LA VITA**

Una corsa contro il tempo  
che possiamo vincere

# **Un tasto per la vita**

## **Una corsa contro il tempo che possiamo vincere**

Copyright © 2023 **Carlo Zito**

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta  
senza il preventivo assenso dell'Autore.

**Prima** edizione **giugno 2023**

Prefazione | Dott. Pietro Turco

ISBN 9791254892480

Pubblicato con

**bookness**  
il Tuo Libro  il Tuo Business

[www.bookness.it](http://www.bookness.it)

*Ciao Carola, figlia mia.*

*Dedico ogni pagina di questo libro a te.*

*Manchi, mi manchi ogni giorno, sei la mia ragione di vita,  
il mio orgoglio più grande.*

*Anche se la distanza ci separa, il mio cuore è sempre con te, ovunque tu sia.*

*Hai cambiato la mia vita, l'hai migliorata, e se lotto ancora oggi contro ogni  
avversità è perché la forza la prendo da te.*

*Sei la figlia che volevo, mi sento fortunato.*

*Spero ti arrivi il mio amore e quanto sei speciale per me.*

*Mi auguro che anche tu possa essere orgogliosa del tuo papà.*

# SOMMARIO

|   |     |
|---|-----|
| <b>PREFAZIONE</b> .....   | 11  |
| <b>INTRODUZIONE</b> .....   | 17  |
| UN PO' DI DATI.....   | 19  |
| IL LIBRO CHE NON C'ERA.....   | 22  |
| IL DEFIBRILLATORE OGGI .....  | 25  |
| COSA DICE LA LEGGE .....  | 30  |
| LA MIA MISSIONE.....  | 42  |
| VI PRESENTO CARLA .....   | 44  |
| <b>PERCHÉ NON HAI IL DEFIBRILLATORE? FALSI MITI DA SFATARE</b><br>.....               | 47  |
| IL DEFIBRILLATORE NON È UN GIOCATTOLO, MA.....  | 53  |
| <b>L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE “CLASSICA” E QUALCHE<br/>SEGRETO IN PIÙ</b> .....   | 55  |
| 7 CONSIGLI PER LA CURA DEL CUORE DEL DOTT. DAVIDE TERRANOVA .....                     | 59  |
| INFARTO E ARRESTO CARDIACO .....  | 61  |
| I SINTOMI SALVAVITA: COME RICONOSCERE IL SOPRAGGIUNGERE DI UN<br>MALORE CARDIACO..... | 67  |
| <b>TUTTO SU DI ME</b> .....   | 71  |
| L'INFANZIA E L'ESEMPIO DI MIO PADRE .....   | 72  |
| UN ARCHITETTO NELL'ANIMO.....   | 74  |
| VENDITORE PER NECESSITÀ, MA CON CLASSE .....  | 77  |
| LA “FEBBRE” DELL'ORO .....  | 79  |
| AMORE A PRIMA VISTA .....   | 80  |
| CARLO ZITO OGGI.....  | 83  |
| QUALCHE ANTEPRIMA E PROGETTI FUTURI.....  | 84  |
| <b>UN TASTO PER LA VITA: VADEMECUM MODERNO SUI<br/>DEFIBRILLATORI</b> .....           | 87  |
| I DAE DALLA A ALLA Z(ITO) .....   | 89  |
| COS'È UN DAE E COME È FATTO.....  | 90  |
| COME SI USA UN DEFIBRILLATORE.....  | 94  |
| I MODELLI DI DEFIBRILLATORE.....  | 96  |
| CHI PUÒ UTILIZZARE IL DEFIBRILLATORE.....   | 101 |
| LA MANUTENZIONE DEL DEFIBRILLATORE .....  | 103 |
| DOVE SI INSTALLA/TIENE IL DEFIBRILLATORE.....   | 105 |
| PREZZO E AGEVOLAZIONI PER IL DAE.....   | 107 |
| CHI DOVREBBE AVERE IL DEFIBRILLATORE.....   | 108 |
| GUIDA ALL'ACQUISTO DEL DEFIBRILLATORE.....  | 109 |
| <b>LE MANOVRE SALVAVITA</b> .....   | 115 |

|  |            |
|--|------------|
| <b>A CUORE APERTO: NEWS, CURIOSITÀ, COSE DA SAPERE .....</b>                 | <b>119</b> |
| LA SINCOPE VASOVAGALE .....  | 120        |
| COME LO STRESS E IL SONNO POSSONO INFLUIRE SULLA SALUTE DEL CUORE            | 123        |
| CREPACUORE PER IL DOLORE: PUÒ SUCCEDERE DAVVERO?.....                        | 125        |
| PALPITAZIONI: COSA SONO E QUANDO PREOCCUPARCI .....                          | 126        |
| <b>LE PAROLE MAGICHE: SENSIBILIZZAZIONE E CONOSCENZA..</b>                   | <b>129</b> |
| <b>L'IMPORTANZA DEL GIOCO DI SQUADRA.....</b>                                | <b>131</b> |
| IL DAE MI HA SALVATO LA VITA: LE STORIE VERE DA RACCONTARE .....             | 133        |
| <b>HO SALVATO UNA VITA! LA TESTIMONIANZA DEL DOTT. GIUSEPPE MARMINA.....</b> | <b>137</b> |
| COSA DICE L'ESPERTO: LA PAROLA AL CARDIOLOGO .....                           | 141        |
| <b>IL MIO REGALO PER TE.....</b>   | <b>143</b> |
| <b>CONCLUSIONE .....</b>   | <b>145</b> |
| <b>RINGRAZIAMENTI .....</b>  | <b>147</b> |

# PREFAZIONE

Per me è un grande onore introdurre il libro del mio amico Carlo Zito. La nostra amicizia inizia da molto lontano, tocca oggi circa un ventennio e ebbe inizio per motivi professionali.

L'ho conosciuto prima come paziente (mi onora essere il suo cardiologo di fiducia) e poi come amico, ma mi sono accorto subito che è una persona al di fuori del comune, una persona che *vede avanti*. Potrebbe sembrare addirittura un visionario ma le sue idee sono ben piantate per terra. Io potrei definirlo un precursore, una persona con grande intuito e sicuramente i suoi successi professionali sono conferme di quello che io stesso intuivo in lui un ventennio fa.

Non sto a soffermarmi sui suoi successi professionali, so che ha lavorato tanto bene, e con soddisfazione, sempre alla ricerca di nuove emozioni. Ma ultimamente mi ha scioccato: si è messo in testa di scrivere un libro. E lo ha fatto! Eccomi qua ad introdurlo.

È un libro sicuramente scritto per far conoscere a tutti il suo lavoro.

È un testo sicuramente con profondo sfondo sociale, perché nello scrivere Carlo stuzzica il lettore e “solletica” la sua sensibilità verso un problema di grande importanza sociale e sanitaria: l'arresto cardiaco.

Il perché del mio coinvolgimento (inatteso)? Bisognerebbe “scavare” nella mente vulcanica di Carlo, o semplicemente chiedere a lui.

Posso intuire di essere chiamato in causa perché, oltre a considerarmi un suo amico (ed il suo cardiologo di fiducia esteso a tutto il suo

parentado e ai suoi amici), lui mi stima come professionista. Mi reputa una persona esperta, preparata e ferrata sull'argomento.

In effetti, senza saperlo, ha ragione perché io mi interessavo di *morte improvvisa* da sempre, ho più di quaranta anni di laurea alle spalle. E in particolar modo mi sono interessato circa 20 anni fa dell'argomento *morte improvvisa* insieme al professor Capucci. Abbiamo discusso tante volte, sia in privato che durante i congressi, del suo Progetto Vita, progetto che ha fortemente voluto e che ha messo in pratica sul territorio, prima a Piacenza e poi in tutta Italia.

Si tratta di un progetto atto alla sopravvivenza delle persone vittime di arresto cardiaco e si prefigge quindi di installare (e spargere dappertutto) defibrillatori esterni utilizzabili da chiunque in caso di emergenza. Prima di tutto la capillarità dei defibrillatori interessa luoghi molto affollati tipo gli stadi, le scuole, gli hotel, le palestre, i ristoranti, le mense... ovunque ci sia un alto flusso di persone. Lo scopo del Progetto Vita è quello di allargarsi sempre di più e rendere questi defibrillatori *a portata di mano*.

Se guardiamo i numeri si sa che il 41% dei decessi da malattie cardiovascolari sono imputati a morte improvvisa.

Il decesso di questi pazienti avviene entro un'ora dall'insorgenza dei sintomi e colpisce ogni anno, in Italia, quasi 60.000 persone.

Prima, in termini di tempo, di minuti, si arriva a rianimare il paziente più le probabilità di riportarlo in vita sono alte.

In questo *scenario* il defibrillatore fa la sua parte, il suo ruolo è quello di primo attore potremmo dire.

Mi fa molto piacere quindi segnalare il libro di Carlo, che è rivolto a tutti perché tutti noi indistintamente siamo interessati all'argomento.

Sicuramente ognuno di voi troverà, leggendo il testo come ho fatto io stesso, momenti di riflessione. Ma anche momenti di aggregazione e che spingono al confronto con altre persone, momenti che sicuramente miglioreranno il vostro stato di *essere persone, di essere umani*.

*Dott. Pietro Turco*

Medico - Chirurgo  
Specialista in Cardiologia e Medicina Interna

Aritmologo - Elettrofisiologo  
Responsabile Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione  
Clinica San Gaudenzio - Novara

Studio Specialistico  
Via Costantinopoli 2a - Aversa

# INTRODUZIONE

Ciao, molto piacere e benvenuto!

Sono Carlo Zito, imprenditore e fondatore di DAE Italia.

Di cosa mi occupo esattamente? Beh, se sei qui già sai di cosa ti voglio parlare e cosa tratto nella vita di ogni giorno, ma voglio essere molto preciso fin dall'inizio.

DAE Italia, azienda che ho voluto con tutte le mie forze e che è, insieme a mia figlia Carola, la mia ragione di vita, si occupa di soluzioni per la cardio protezione.

DAE Italia è prodotti e formazione salvavita. Da più di 10 anni vendiamo defibrillatori a professionisti, aziende, enti pubblici e privati.

La nostra missione è promuovere:

- la conoscenza;
- l'uso degli strumenti;
- le manovre salvavita essenziali in caso di arresto cardiaco.

Proponiamo dispositivi, defibrillatori nello specifico, Striker HeartSine®, unici nel loro genere e disponibili in differenti modelli. Più avanti nel testo li scopriremo uno ad uno e nel dettaglio. In generale i DAE sono strumenti, piccoli, leggeri e facilissimi da utilizzare, che hanno cambiato il metodo di assistenza medica in situazioni di emergenza improvvisa. E parliamo specificatamente di Arresto Cardiaco Improvviso che oggi, grazie proprio ai defibrillatori, si può gestire e anche tu stesso puoi salvare una vita.

Ma facciamo un passo indietro prima di continuare.

Cosa significa **DAE**? Lo userò spesso nel testo, da qui in avanti, ed è l'acronimo di:

### **Defibrillatore Automatico Esterno.**

Ne parla lo stesso Ministero della Salute Italiano, c'è una legge vigente ed esistono pure modelli semiautomatici: scoprirai tutto in seguito, non avere fretta.

Ad oggi scrivo questo libro perché la mia missione non finisce certo qui! Non ho mai voluto essere un venditore, un *commerciale* come si dice in gergo, anche se ho svolto questa mansione nella mia vita e leggerai più avanti come e perché.

Bene, ho detto *missione*, non lavoro, te ne sei accorto? Ho espresso questo concetto sia parlando della mia azienda DAE Italia sia per quanto riguarda me stesso. Sì, per me questa impresa è molto più di un'occupazione lavorativa, per me sensibilizzare e far conoscere ai più (la mia ambizione è quella di arrivare a più persone possibili) è ciò che faccio tutti i giorni, tutto il dì. È qualcosa che sento dentro, un istinto, sono proprio *appagato*, innamorato dei defibrillatori, di ciò che possono fare per tutti noi e di quello che con questo libro farò.

Sono entrato per caso in questo “mondo” e me ne sono letteralmente innamorato. Scusami non trovo altri termini ad hoc per spiegarti ciò che provo ogni volta che parlo di questi sistemi salvavita automatici. Vorrei già dirti migliaia di cose che so, che ho appreso negli anni, che forse non sai ma sono di vitale importanza.

Oggi poi è attiva una legge specifica che parla dell'obbligatorietà dei defibrillatori e anche di ciò non te ne farò mistero, anzi. Vedrai, questo libro è il testo che non c'era, è un manuale facile e alla portata di tutti

rivolto a imprenditori ma anche a liberi professionisti e a persone comuni, a tutti.

Con queste righe voglio farmi conoscere e spiegarti perché mi sono innamorato dei DAE e perché ho abbracciato questa tecnologia, questo strumento, facendo diventare il tutto una vera vocazione.

Ti dico solo questo prima di entrare nel vivo del testo:... ”un tasto può salvare una vita, veramente!”

## Un po' di dati

Avrai notato che ho scelto la frase di un noto architetto come apertura al testo. Si tratta di un aforisma, di un'affermazione di Eero Saarinen, padre del ben più noto Alvar Saarinen architetto e designer finlandese naturalizzato americano. L'aforisma che ho scelto mi piace molto perché afferma:

“Lo scopo dell'architettura è di proteggere e migliorare la vita dell'uomo sulla Terra... ” il defibrillatore oltre a migliorare la vita in termini di sicurezza la salva pure.

Ti suonerà fuori tema o inusuale, stiamo parlando di defibrillatori infatti. Ma devi sapere che Beh, io sono di fatto “quasi un architetto” (architetto mancato non mi piace come definizione). Mi mancavano pochi esami alla laurea magistrale, ma ho preso altre strade. Però *dell'architetto* mi è sempre rimasta quella inclinazione, quella passione, quella creatività ed estro tipici di quella figura professionale.

Però, a proposito di architettura, posso farti questo esempio:

una casa ha un impianto idraulico e uno elettrico, giusto? Ecco, se uno di questi non funziona, accidentalmente si blocca, la dimora non è più abitabile. Lo stesso vale per il nostro cuore, *il muscolo della vita* possiamo definirlo. Lui stesso può subire dei traumi, dei danni. In poche parole possiamo semplificare così:

- l'arresto cardiaco è l'interruzione, il blocco improvviso del sistema elettrico;
- l'infarto è l'arresto, il disfunzionamento del sistema idraulico.

Ci torneremo pure con pareri illustri di medici specialisti.

Il nostro corpo, il nostro organismo con i suoi organi ma pure con la nostra mente e la nostra sfera emotiva è il nostro tempio, la nostra casa: quante dottrine new age, approcci olistici o religioni antiche lo decantano?

Il fine architettonico, dagli albori della nostra civiltà, è di proteggere e migliorare la vita dell'uomo sulla Terra, certamente anche lodare i nostri dei, stupire in epoche più recenti, ma la protezione non manca mai. Si dice avere un tetto sulla testa: è fondamentale!

Quindi, come periodicamente effettuiamo la manutenzione dei nostri impianti domestici dovremmo farlo anche per il nostro cuore, il nostro organismo. Siamo la nostra primaria dimora, ma vediamo un po' di dati.

Le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte in Italia, ebbene sì e ad affermarlo è il Ministero della Salute mediante il sito ufficiale [salute.gov.it](http://salute.gov.it).

Queste malattie sono responsabili del 34,8% di tutti i decessi, dati aggiornati al 13 aprile 2021. In questo 34,8% sono il 31,7% i maschi colpiti e il 37,7% le femmine.

E' evidente, non solo da studi e indagini, ma anche da quattro chiacchiere che io stesso faccio abitualmente con professionisti e non, che la stragrande maggioranza delle persone ha una percezione veramente molto bassa delle patologie cardiache, dell'importanza della prevenzione e dei pericoli causati da queste patologie. Figuriamoci quanto sia bassa la conoscenza sui defibrillatori oggi, nonostante una legge che

parla chiarissimo e che ne sottolinea l'obbligatorietà in determinati ambienti soprattutto.

Le malattie cardiache, infarti e arresti cardiaci sono le principali cause di morbosità, invalidità e mortalità in Italia. Affermazioni sempre estrapolate dal portale ufficiale del Ministero della Salute nazionale. Pensa che ogni anno muoiono 70 mila persone, circa 200 al giorno una ogni 8 minuti, per arresto cardiaco. E muoiono perché non c'è un soccorso adeguato o celere: il 112 arriva (l'ambulanza) in 15-20 minuti di media. L'arresto cardiaco, per quanto improvviso, crudele e ... ti dà 5-6 minuti per intervenire e per salvare la persona colpita. Parliamo comunque di morte clinica e non biologica\*. Sovvertire il destino, per così dire, è veramente immediato con un DAE a portata di mano. Pensa che l'80% dei casi di arresto cardiaco avviene in presenza di un'altra persona, che può quindi intervenire prontamente con il defibrillatore. La Società di Cardiologia Europea ha affermato che se si interviene con questo strumento tu puoi salvare fino al 70% delle persone colpite da arresto cardiaco, ovviamente intervenendo entro quei 5-6 minuti. I DAE sono testati, ci sono dati scientifici sulla loro affidabilità ed efficacia e se vogliamo dirla tutta i defibrillatori (certo molto più grandi e ingombranti) esistono da tantissimi anni ormai.

\* La morte clinica è la cessazione delle funzioni cerebrali e del battito cardiaco, mentre la morte biologica è la fine delle funzioni di tutti i sistemi vitali del corpo, compresi il cuore e il cervello. La morte clinica può essere temporanea e la persona può essere resuscitata, mentre la morte biologica è irreversibile.

Ecco oltre a sensibilizzare su questo strumento meraviglioso, per me davvero lo è, c'è una buonissima notizia da dare! Quella appena svelata sopra, e cioè che con l'ausilio del defibrillatore aumentano del 70% le possibilità di sopravvivenza all'arresto cardiaco. Poi chiaramente per le altre patologie cardiache ci si può affidare a controlli periodici e/o approfonditi, condurre una vita sana ed equilibrata per prevenire moltissime patologie cardiovascolari, quindi mangiare bene, fare attività

fisica, ecc. Più avanti uno specialista ti svelerà anche qualche segreto in più per vivere al meglio e preservare il tuo cuore.

## **Il libro che non c'era**

“Un tasto per la vita” è davvero il libro che non c'era.

Mi piace parlare, spiegare per immagini, lo farò spesso in questo testo, deformazione professionale chiamiamola.

E quindi, quando mi capita di fare delle video call lavorative tutti restano affascinati dal poster che ho alle mie spalle, nel mio ufficio.

È qualcosa di semplice ma di nettamente efficace, ma non l'ho scelto per stupire o per catturare l'attenzione, tant'è che io ce l'ho alle spalle, mi fa un po' da angelo custode potremmo dire.

Ma che poster è? Mi dirai tu. Semplice, è una rappresentazione in bianco e nero di due mani, due palmi aperti che si toccano e sui quali è disegnato il tracciato cardiaco.

Ecco, nel mio poster il tracciato continua perché i due palmi si uniscono, si salva la vita dell'altro, il cuore può continuare a battere, la vita continua, grazie all'altro.

Trovo questa fotografia emblematica e perfettamente calzante con la mia missione: se uniamo le forze, se tutti facciamo conoscere il defibrillatore, se tutti (o quasi) lo acquistiamo e/o impariamo ad usarlo o almeno a sapere quanto sia importante, possiamo far continuare a battere centinaia, migliaia di cuori.

Come detto per me i simboli, le immagini sono importantissime, sono un tipo molto “visivo” potremmo dire. E anche il DAE sfrutta semplici icone per agevolarne l'utilizzo, di per sé già semplicissimo, a prova di alieno dico io.

Mi sono detto (specie nel periodo del lockdown passato nel quale mi sono trovato comunque a lavorare ma anche ad avere un po' più di tempo): *Come posso espandere la conoscenza, come posso sensibilizzare capillarmente sempre persone?*

Certo, ho un sito che è tra i primi posti nei motori di ricerca se digiti DAE, ma non è stata una mossa di marketing, c'è dietro studio e impegno ma non vivo per avere follower o consensi dal web. Il mio fine, credo si evinca già in queste prime pagine, è differente anche se oggi la tecnologia e internet servono moltissimo. Cerco di farmi conoscere, ho dei collaboratori molto bravi, fidati, puntuali e abili, che come me condividono questa vocazione, ma c'era bisogno di qualcosa di più, ed ecco l'illuminazione: scrivere un libro!

Un libro è il mezzo giusto per mettere nero su bianco ciò che ho imparato in anni di attività, è il mezzo perfetto per diffondere l'importanza e le specifiche del defibrillatore. Il libro è il mezzo di conoscenza ancora più autorevole, più efficace, diretto e che rimane.

Potresti dirmi: ma non bastava un volantino, una brochure, magari un post sui social network?

Eh, no! Questi li vedo come meri strumenti per il marketing, per il business, io non voglio fare prettamente questo (c'è anche un'altra cosa legata a questo libro, ad un suo fine collaterale importante che troverai più in là nel testo).

Il libro è differente, quante brochure hai avuto tra le mani negli ultimi mesi, dopo quanto le hai buttate, quante le hai prese solo per curiosità alla cassa del tuo bar di fiducia?

Ecco, il libro è differente, non lo butti, male che vada resta su una mensola, nella tua libreria, oppure lo passi ad amici, colleghi, lo tieni insomma, anche se di fatto non lo leggi nell'immediato. Ma potrebbe anche essere che tra qualche tempo possa venirti in mente di questo libro, stai per caso facendo un restyling al salotto e: *Tob!* Ecco che il

mio libro ti potrà tornare tra le mani, tornare utile in qualsiasi momento, anche a distanza di anni, perché no!?

Non solo, se sei un professionista, ammettiamo tu sia un medico di base, piuttosto che un dentista: sai quanto ti sarà utile mostrare il mio libro in sala d'aspetto! Lo lasci su un tavolino, in un portariviste, e chiunque potrà leggerlo, almeno in parte e magari discutere con te del defibrillatore. Tu stesso, che nel frattempo lo avrai scelto e acquistato da DAE Italia, racconterai tutto il tuo sapere al tuo paziente che si sentirà ancora più coccolato e protetto da te, dal suo medico di fiducia. Sai quando si parla di valore aggiunto? Ecco, fornire ai tuoi clienti anche questa protezione, questo strumento sempre pronto all'uso non è cosa da poco. E poi c'è una legge su questo, lo abbiamo già detto, ricordi?

La mia visione è ampia, il mio scopo grande e l'utilità immensa, impagabile, innegabile oggi.

Infine, ho maturato abbastanza conoscenza e autorevolezza su questo argomento, sui DAE. Mi sono detto: *Adesso le competenze ce le ho!* E poi è tutto dimostrabile. DAE Italia (attiva dal 2015) è tra i primi nella nei risultati di ricerca su Google. Credo che tutti i nostri sforzi, la nostra determinazione, la nostra passione ci abbiano premiato, ma siamo ancora a metà dell'opera, anche se sono positivo e propositivo insieme al mio staff. Tra le tante caratteristiche che ci distinguono dagli altri c'è anche e soprattutto il fatto di aver concepito e trattato la nostra impresa non come *sistema di vendita*, ma come un modo per dare valore a questa patologia (l'arresto cardiaco) e informare quanto più possibile. Vogliamo dire: "Guarda che c'è una soluzione, veramente! Ed è alla portata di tutti!"

Si può fare davvero la differenza, salvare una vita è possibile e immediato con il DAE, il concetto è questo.

Sai, dietro a questa mia impresa con DAE Italia c'è sì il mio essere visionario, la mia indole imprenditoriale, ma sono arrivato a voler fortemente scrivere questo libro e ad intraprendere questa professione per una mia storia personale. Con questo non intendo tediarti con la mia autobiografia, ma credo sia importante anche conoscerci, d'altra parte ci voglio mettere la faccia, ci credo nel mio progetto e voglio che ci creda chiunque, Tu in primis.

Il mio libro vuole essere lo strumento principe per far conoscere il defibrillatore, ma ovviamente non sono tutti uguali ed è bene farti capire come sceglierlo, le sue particolarità, ecc.

Questa che hai tra le mani è una vera e propria guida, uno strumento semplice ma efficace che farà luce sul fantastico mondo dei defibrillatori automatici e semiautomatici.

Grazie a ciò che leggerai qui potrai non solo ampliare le tue conoscenze, ma pure capire in pochi step come acquistare, come usare, capire perché è importante avere un DAE. Manutenzione, durata dei componenti, garanzia, prezzi, possibilità di risparmio e rateizzazioni, parleremo di tutto ciò che gravita attorno ai DAE, e a DAE Italia.

Tutte queste informazioni, finalmente, le trovi oggi in un unico testo. Non è fantastico!? Ok, me lo saprai dire alla fine di questa lettura che, vedrai, sarà agevole e avvincente anche, te lo prometto.

Ah, non l'ho detto prima, buona lettura.

## **Il defibrillatore oggi**

Premessa, qui parleremo non tanto dei defibrillatori in generale, ma dei nostri defibrillatori DAE Italia. Non posso esprimermi sugli altri, anche se ovviamente li conosco abbastanza bene, ma chiaramente posso *mettere la mano sul fuoco* (come si usa dire) su ciò che ho scelto, voluto e che giornalmente propongo con fierezza ai miei clienti più diversi.

Il defibrillatore è un dispositivo salvavita capace di riconoscere le alterazioni della frequenza cardiaca (del ritmo) e in grado di erogare (solo se necessario) una scarica elettrica mirata al cuore. Questa scarica azzerava l'aritmia e fa ripartire il cuore con il suo normale ritmo.

Un fattore di grande importanza, direi fondamentale per salvare chi è stato colpito da arresto cardiaco, è il tempo.

Ricordi cosa ti ho detto poco fa?

“L'arresto cardiaco, per quanto sia crudele, *democratico* e improvviso, ti dà 5-6 minuti circa per agire, per sovvertire la maggior parte dei casi. È così facile con un DAE, lo porti dove vuoi, oggi è leggerissimo, compatto, semplicissimo da usare, lo porti ovunque, anche nella borsa e salva la vita”.

In base a questo dato statistico, comprovato, possiamo quindi affermare che per ogni minuto che passa, dopo l'arresto cardiaco, la possibilità di sopravvivenza si riduce del 10% se non si utilizza il defibrillatore. Sciocco non averlo a portata di mano.

Di Stryker HeartSine (il brand che firma i nostri defibrillatori) dal 2010 ne sono stati distribuiti veramente molte migliaia in Italia e di queste solo 4 macchine hanno richiesto la sostituzione, con la garanzia degli 8 anni, ce lo ha comunicato l'importatore stesso.

Ecco, in statistica durante un test se l'eccezione (in questo caso la sostituzione del DAE) supera lo zero diventa “prova provata”. Su molte migliaia di pezzi distribuiti in Italia di defibrillatori Stryker HeartSine le 4 sostituzioni daranno un risultato statistico pari a... Zero! Ecco, qui torna anche un altro concetto fondamentale: l'affidabilità del DAE Stryker HeartSine.

Noi stimiamo di fare molto, molto di più e questo libro è un po' il mio, il nostro, asso nella manica.

Ti dirò di più, secondo me tra 30-40 anni i defibrillatori saranno installati nelle auto dalle case automobilistiche come le cinture di sicurezza. Al momento invece si parla di poterli far arrivare sul posto dell'emergenza mediante droni per ridurre drasticamente i tempi. Come abbiamo visto quelli di intervento per l'arresto cardiaco sono essenziali.

Ma come fare a sapere se nei paraggi c'è un DAE? Ovviamente se tu stesso non lo hai a portata di mano. Questa è una splendida domanda e capisci da te quanto sia fondamentale conformarsi alla legge e cercare di distribuire in modo capillare il defibrillatore.

Beh, ci viene incontro anche la tecnologia, i device. Infatti ci sono App (software fruibili anche dallo smartphone) che ti dicono dove si trova il defibrillatore più vicino a te.

Qualche esempio:

### **Progetto Vita**

Progetto Vita è un'app che permette a tutti di partecipare in maniera attiva alla rete di mutuo soccorso in caso di emergenza cardiologica. Il principio è un po' quello dell'aiuto e dell'importanza della collettività, come visto in più punti, anche dal significato del mio poster in ufficio. Utilizzando l'app Progetto Vita per chiamare il 118 si attiva una rete di soccorso veramente ampia. I volontari di Progetto Vita vicini al luogo dell'emergenza infatti ricevono la richiesta mediante l'app e possono accorrere in aiuto. I volontari allertati sono coloro che hanno un defibrillatore disponibile e, capisci da te, quanto questo possa incidere positivamente sul salvataggio limitando i tempi di soccorso e aumentando esponenzialmente le probabilità di salvare una vita. Chiunque può usare quest'App per chiamare il 118 e i nostri defibrillatori Stryker HeartSine fanno parte della rete DAE del Progetto Vita .

Attraverso l'App ( gratuita ) scopri il defibrillatore più vicino: non è fantastico!?

L'app di Progetto Vita la trovo entusiasmante proprio perché permette di:

- chiamare il 118 e attivare la rete di soccorso di Progetto Vita con un solo click
- ricevere richieste di soccorso e poter essere parte attiva nella rete di soccorso
- localizzare i defibrillatori vicini a dove ci si trova
- fare segnalazioni relative ai defibrillatori.

N.B. un nostro consulente darà l'assistenza per la registrazione del DAE qualora tu lo acquistassi da noi.

### **DAEdove**

DAEdove è un'altra app gratuita nazionale fondamentale per il salvataggio di chi è stato colpito da arresto cardiaco.

Di fatto DAEdove è una sorta di mappa dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) presenti sul territorio. Quando serve un defibrillatore sarà facile cercarlo e sono presenti numeri telefonici, cartina, via, e altre info sul posto che lo ospita. I DAE più vicini vengono automaticamente rilevati in base alla localizzazione GPS del tuo device e anche qui è possibile inserire e segnalare la presenza di un defibrillatore disponibile.

Questo è solo un breve preambolo sui DAE, c'è davvero tanto da raccontarti, anche semplicemente spiegarti come sono fatti quelli che vendiamo noi (come DAE Italia), come si utilizzano, e così via, ma verrà tutto step by step. Però già posso dirti che i nostri defibrillatori DAE Italia sono:

- utilizzabili da chiunque, anche senza aver frequentato un corso di primo soccorso (poi vedremo i dettagli del caso);
- piccoli;
- maneggevoli;

- resistenti;
- durevoli, hanno la più alta garanzia al mondo, 8 anni( la garanzia corrisponde al ciclo di vita del defibrillatore);
- sono gli unici al mondo con il brevetto PAd/Pak Stryker HeartSine, il Pad/Pak\* è una cartuccia/piastra che include sia le batterie al litio che gli elettrodi in bagno di argento, con questo sistema Stryker Heartsine fa sostituire il Pad/Pak al quarto anno, tra l'altro unico intervento sul dispositivo (tutti gli altri dispositivi al mondo richiedono il cambio di elettrodi ogni 2 anni e le batterie ogni 4/5)... la dice lunga sul contenimento dei costi, soprattutto quando per esigenza di sicurezza se ne devono acquistare più di uno;

\*Altro dato: la Stryker HeartSine è l'unica casa al mondo che rimborsa, senza costi, il Pad/Pak dopo ogni utilizzo (caso conclamato di arresto cardiaco). Aggiungo poi che siamo gli unici al mondo con il programma Forward Heart, se il paziente viene salvato con un samaritan PAD, al cliente si rimborsa il Pad/Pak ed al paziente viene regalato un defibrillatore nuovo con la promessa di donarlo in beneficenza (scuola, chiesa ...).

Altra precisazione: Il Pad/Pak è in dotazione con il dispositivo, durata 4 anni in standby ( il defibrillatore viene spedito testato e funzionante), le batterie assicurano inoltre 60 scariche + 90 minuti di registrazione del soccorso. Il Pad/Pak è definito anche piastra per adulti ( per interventi > 8 anni e > 25 KG. di peso). Per interventi su pazienti < 8 anni e < 25 kg di peso HeartSine consiglia la Ped/Pak pediatrica che eroga una scarica inferiore di  $\frac{1}{3}$ .

- installabili ovunque grazie anche ai nostri accessori comodamente selezionabili, sono comprese pure teche riscaldate per l'outdoor;
- disponibili in diversi modelli, ma tutti sicuri e facilissimi da utilizzare;

- comprensivi di Sistema di Telecontrollo, gli unici al mondo;
- noleggiabili (Noleggio Operativo con Riscatto);
- pagabili con comode rate;
- copertura assicurativa inclusa (by Stryker HeartSine, brand dei nostri DAE).

## Cosa dice la Legge

Da quando esiste l'uomo esiste questa patologia: l'arresto cardiaco. Forse anche per questo nel 2000 un senatore di Alleanza Nazionale, Antonino Monteleone di Reggio Calabria e primario radiologo, fu il relatore del DDL - ottobre 2000 - del testo di legge «*utilizzo dei defibrillatori semiautomatici (all'epoca solo semiautomatici) in ambiente extraospedaliero*». Testo convertito poi in legge. Io mi ero imbattuto in questa proposta appena mi misi a studiare ed informarmi sui defibrillatori, più avanti scoprirai anche come li ho scoperti, tante volte "il caso".

"Il defibrillatore deve essere pensato come un comune estintore" ho affermato una volta durante un'intervista, mi piace pensare che per ogni strumento antincendio ci sarà un defibrillatore. E' il mio sogno, questo libro deve contribuire a trasformarlo, almeno in parte, in realtà a breve.

Se tu ci pensi un attimo, chiudi gli occhi, e chiediti: *"Ma quanti estintori ho visto in vita mia, quanti ne ho visti solo oggi negli ambienti a me più familiari? Al lavoro, in ascensore, sui mezzi pubblici, al bar, in palestra, in banca, al cinema, a teatro, al centro commerciale, al supermercato..?"*

Te la do anche io la risposta: Dappertutto! E altrettanto dappertutto dovrà esserci il defibrillatore, te l'ho detto, è il mio sogno, la mia missione e so che tu e tante altre persone come te capiranno l'importanza di agire all'unisono e in fretta. E poi, ripeto, c'è già la legge, non

giriamoci attorno, parla chiaro (anche se ora che sto scrivendo il libro mancano ancora i decreti attuativi).

La legge esiste dal 2001 (quella definitiva è la legge 116 del 4 agosto 2021) però pian piano si è evoluta, è andata a definirsi. Cos'è successo? Nel 2012, era il 14 aprile precisamente, durante una partita di calcio (Pescara-Livorno, campionato di Serie B) Piermario Morosini di 25 anni, giocatore del Livorno si accascia a terra. Il ragazzo muore per arresto cardiaco ma non perché non c'era il defibrillatore. Questo c'era ma i soccorritori non l'hanno utilizzato, furono processati ma dopo anni assolti. Morale, da quella volta, data la portata anche mediatica del caso, si è andati verso una sensibilizzazione notevole (non era e non è ancora abbastanza ma ci stiamo appunto lavorando). Almeno si è iniziato a parlare di defibrillatori, di DAE.

Ecco, non voglio continuare con questa “cosa all'italiana”, cioè se ne parla solo quando succede qualcosa di butto, di grave. Noi, insieme io e te, dobbiamo prevenire, comprendere, sensibilizzare, parlarne, divulgare, è gratis tra l'altro farlo e ti assicuro che ci si sente pieni d'amore a fine giornata dopo aver fatto del bene concreto. So che puoi capirmi.

E poi è arrivato il Decreto Balduzzi, 1 luglio 2017, che imponeva la presenza del defibrillatore e di personale formato al primo soccorso in tutte le società sportive, professionistiche e dilettantistiche. C'erano comunque delle falle nei precedenti decreti, pensa che per un certo periodo l'obbligatorietà del DAE era legata solo alle competizioni. Cioè durante i giorni e le ore di allenamento nelle palestre, nelle piscine, nei campi sportivi, ecc. non era obbligatorio ci fosse personale formato al primo soccorso e un DAE: un controsenso, non trovi?!

Durante il mandato Salvini-5 Stelle (nel 2019 precisamente) è il Senatore Giorgio Mulè che porta avanti la cosiddetta Legge di Civiltà alla Camera dei Deputati. Viene accolta all'unanimità ed è di fatto una vera legge salvavita che prevede l'uso dei DAE automatici e semiautomatici in ambienti extra-ospedalieri. Con questa Legge di Civiltà si consente

anche ai cittadini privi della formazione specifica di intervenire in caso di bisogno utilizzando il defibrillatore a disposizione.

Infine, arriva la Legge 1441 del 27 maggio 2021, ma l'ulteriore, grande, successo è quello 4 agosto 2021 quando viene approvata la legge 116, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 13/8/2021. Si tratta della norma-salva-vita, poi in vigore effettivo dal 13/9/2021 e prevede la progressiva diffusione nel quinquennio 2021/26 dei defibrillatori automatici e semiautomatici, i DAE, nei luoghi pubblici. E non parliamo solo di location legate allo sport, ovunque il defibrillatore sarà d'obbligo. Da subito è stato sollecitato il mondo della scuola, dall'asilo all'università, tutto il mondo dei trasporti, anche le stazioni ferroviarie, metropolitane, ecc., i porti, gli aeroporti. Il DAE deve essere installato all'interno degli aerei, sulle navi, sui bus, in tutti i luoghi di maggior afflusso pubblico innanzitutto, come pure gli enti pubblici. Tra i primi a doversi conformare ci sono tutti gli impianti e i luoghi atti allo sport, all'attività fisica, sempre e non solo durante le competizioni agonistiche ma anche durante gli allenamenti. Ovviamente sensibilizzando, facendo conoscere le potenzialità enormi del defibrillatore anche tutti gli altri luoghi dovranno dotarsi di DAE: è legge ormai!

Quindi banalmente anche i bar, i ristoranti, i centri commerciali, i supermercati, i teatri, i cinema, pure i condomini.

Importante, a mio parere, non è solo la diffusione capillare dello strumento, del DAE, ma anche il raggiungimento di un decreto attuativo uniforme, uguale per tutte le regioni d'Italia. Le metodologie di attuazione devono essere le medesime per dare un segnale forte, per salvare vite davvero e come detto basta davvero schiacciare un pulsante per evitare il decesso da arresto cardiaco. Ovviamente rispettando le tempistiche utili, usando bene il DAE, utilizzando un defibrillatore in regola, sicuro, e via dicendo.

Ti voglio raccontare questo episodio che mi ha riempito il cuore, e mi sono detto: "Dovrebbe succedere più spesso!"

Ero a cena con degli imprenditori che avrebbero dovuto acquistare (in seguito alla legge del 2021) alcuni defibrillatori da noi. Bene, uno di questi mi dice: “Carlo, non mi devi convincere: c’è la legge!”

Dovrebbero dirmelo tutti e soprattutto pensarlo, esserne consci! Ed è anche giusto che ciascuno, imprenditore o meno, guardi, legga, consulti la legge per avere chiarimenti sul tema. Tu stesso che frequenti una palestra, un ristorante, un centro commerciale devi poterti sentire tutelato in caso di bisogno.

Se ti iscrivi in palestra hai il diritto di chiedere se c’è il DAE e puoi chiedere che sia installato: è legge! Anche la mamma che iscrive il proprio figlio alla scuola materna è bene sia informata sull’argomento.

Ma, al di là della legge (importantissima comunque), il nostro lavoro/compito e missione più che altro, si articola attorno all’informazione alla sensibilizzazione capillare *de visu*, o con mezzi diversi, proprio come questo libro.

Io, e noi come DAE Italia, stiamo andando dai farmacisti, dai dentisti, dal medico del centro estetico, per coinvolgere sempre più categorie, quelle che possono, a loro volta con la loro autorevolezza, possono diffondere l’utilità del DAE.

Sono altrettanto coinvolte da noi altre categorie come quella degli albergatori, di chi ha i villaggi vacanze, i proprietari delle palestre in franchising e gli stessi imprenditori a capo dei vari brand, e così via. Diciamo che nessuna categoria è esclusa poiché si tratta di uno strumento di prevenzione e sicurezza della salute e noi ci stiamo muovendo. D’altra parte hai capito che a me in primis non piace certo stare con le mani in mano.

Per fortuna la risposta è positiva, siamo contenti, ma non *arrivati*, anzi. Siamo felici di avere clienti conosciuti e che possano diffondere quanto sia importante la nostra missione, che poi se ci pensi è una missione che coinvolge tutti, non è solo una questione personale mia, o della mia azienda.

Più avanti nel testo scoprirai di più sulla mia storia lavorativa, sulle mie esperienze, sugli studi, su ciò che mi ha portato fino a qui. Ma una cosa subito te la voglio dire: ho iniziato questo lavoro non vedendolo come un business, non mi sono mai visto come venditore, come commerciale. Al contrario avrei investito per esempio molto, molto di più nel mio sito web, in un e-commerce avveniristico, o vendendo su Amazon, aprendo un vero mercato di defibrillatori insomma.

Invece no, il mio percorso è stato ed è diverso, per esempio per prima cosa ho voluto il DAE migliore, quello della migliore casa produttrice al mondo. Il DAE Stryker HeartSine ce l'ha anche il Santo Padre, la Casa Bianca, il Ministero della Salute in Italia, il Parlamento Europeo, l'Air Force One, l'IKEA, la Ferrari, la Coca-Cola, Apple, posso elencarne centinaia di brand conosciuti, e per fortuna aggiungo io con orgoglio!

Ma torniamo alla Legge definitiva 116 del 4 agosto 2021, di fatto definita come un *«Programma pluriennale per la diffusione e l'utilizzazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni»*, composta da 9 Articoli. Di seguito ho voluto evidenziare i passaggi per me più importanti, quelli che assolutamente voglio farti conoscere.

#### *«Art.1*

*La presente legge è volta a favorire la progressiva diffusione e l'utilizzazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE): a) presso le sedi delle pubbliche amministrazioni in cui siano impiegati almeno quindici dipendenti e che abbiano servizi aperti al pubblico;*

*b) negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie e nei porti, a bordo dei mezzi di trasporto aerei, ferroviari, marittimi e della navigazione interna che effettuano tratte con percorrenza continuata, senza possibilità di fermate intermedie, della durata di almeno due ore e, comunque, presso i gestori di pubblici servizi, nonché di servizi di trasporto extraurbano in concessione.*

“Risponderò in stile minigonna, cioè in modo abbastanza lungo da coprire l'argomento e abbastanza breve da renderlo interessante.”

Risponderò a tutti i tuoi quesiti, anticiperò anche altri tuoi dubbi, insinuerò in te la curiosità. Ma tutto questo non sarà compito mio, so di per certo che i defibrillatori sanno il fatto loro, da soli sanno farsi capire, sanno promuoversi, io farò solo le presentazioni.

E sono entusiasta nel comunicarti che tu stesso sarai un fautore della mia missione, sarai un mio validissimo alleato perché, ne sono certo, parlerai a qualcun' altro dei defibrillatori, di cosa sono, come si usano, di quali modelli esistono. Magari tu stesso inciterai un amico, un datore di lavoro, un professionista ad acquistare un DAE, da me o da altri, conformandosi così alla Legge vigente dell'agosto 2021.

## **Vi presento Carla**

Prima di proseguire e di entrare nel vivo del mio libro voglio presentarti Carla.

Ecco, l'ho conosciuta per caso e mi ha subito riempito il cuore. Ho così deciso in poche ore che tutti i proventi derivati dalla vendita di questo mio libro saranno devoluti all'UICI, Unione Italiana **Ciechi** e Ipovedenti di Cosenza. In particolare i proventi andranno a favore della cardio protezione, cioè all'inserimento nelle sedi e negli ambienti dove queste persone fanno attività di recupero e studio dei defibrillatori, dei DAE.

Non voglio guadagnarci con questo libro, la mia missione è un'altra, è sensibilizzare e far conoscere. E, se posso anche fare del bene in più a tante persone molto meno fortunate, ben venga. Sono fiero di questo.

Ti presento quindi Carla, la mia musa in quest'opera di beneficenza e a tutti gli effetti testimonial e promotrice di questo libro salvavita, del

DAE che di fatto salva le vite di molte persone e può salvare quelle di tantissime altre ancora.

“Carla Straface nasce a Cosenza il 06/12/1998. Il parto è gemellare (il fratello si chiama Domenico) e avviene alla ventisettesima settimana di gestazione. Carla pesava solo 700 grammi e dopo tre mesi di terapia intensiva nel reparto di Neonatologia dell'Ospedale civile di Cosenza, quando cioè doveva essere dimessa, si accorgono che c'è qualche problema alla vista.

Da lì è finita, o forse anche iniziata la sua vita.

Noi tutti come famiglia siamo stati in giro per il mondo a cercare la speranza dopo un verdetto troppo crudele comunicatoci all'Ospedale Niguarda di Milano: “cecità” totale con il distacco della retina bilaterale ROP (Retinopatia del pretermine) al V° stadio.

Non ci siamo arresi, Carla ha subito quattro interventi a Parigi in un centro specializzato nella ROP quando ancora pesava solo 2.200 Kg, così piccola, ma già così forte da riuscire a superare interventi di oltre 10 ore agli occhi. Tutto fu purtroppo tutto invano!

Da lì ad un anno oltre alla vista si aggiunge un altro triste verdetto: "Tetraparesi spastica", Carla non camminerà.

Non si può descrivere il dolore!!!!

Mi dicevo: “Cosa devo fare? Come devo fare!? Chi mi aiuterà!?”.

Da ogni caduta, piano, piano ci si deve rialzare... perché lei era lì piccola... indifesa... inconsapevole di cosa era il mondo, la vita... Ed io ero lì a raccogliere i pezzi della mia vita, se così ancora potevo chiamarla...

Grazie a Centri come la Lega del Filo D'Oro ho iniziato il mio percorso di mamma cercando di capire, di imparare come potevo colorare e

rendere bello il mondo a Carla, la mia principessa. Mi sono detta: “L’amore vince sempre, Carla è forte, tenace, intelligente... oltre alla vista e alle gambe lei c’è, è bella, allegra, gioiosa, lei ha sempre amato vivere ed era mio compito farla vivere”. Strumenti, giochi, terapie, stimoli, interventi precoci, non potevo perdere tempo e farle saltare alcune tappe della sua crescita. Mi sono quindi adoperata notte e giorno, ho studiato, ho dovuto anche fare delle scelte e oggi Carla, 24 anni è una Dottoressa, Laureata in Scienze Dell’Educazione con 94/100! Un autentico riscatto civile, un grande esempio di civiltà, di coraggio e di determinazione.

Carla è pluriminorata, diversa dalla disabilità, perché la pluriminorazione è complessa. Carla ha bisogno h24 di aiuto per ogni piccolo gesto, dal bere al vestirsi, lavarsi, ma nonostante tutto ha sempre amato la vita e insegnato a tutti come amarla e apprezzarla.

Caro Carlo,  
ancora grazie infinite di questa entusiasmante iniziativa, sono commossa ed emozionata: Carla promotrice di come salvare una vita... è bellissimo!”

Queste le parole di Antonella Cruceli, mamma di Carla Straface, la nostra testimonial per il mio libro “Un tasto per la vita”.

Chi meglio di Lei poteva essere portavoce di un messaggio di vita, di sensibilizzazione!?

Grazie Carla, grazie da tutti noi, so che anche tu, lettore, ti unirai al mio ringraziamento a lei e a tutte le persone che come lei sono attaccate alla vita, davvero, non la mollano, fanno di tutto per non lasciarsela sfuggire, per viverla come si deve.